

**P43 - Frangioni 1994, pp. 364-365, n. 490 - busta n. 669/30,
423721**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 29.04 1396 (Firenze 12.05.1396)

Al nome di Dio, amen. A d 29 d'aprile 1396.

A d 23 per da Pixa cho lettera de' nostri vi scrivemo l'ultima e con esse pi d'amici, arete aute, e niuna vostra poi e ora nonn a dire.

Per pi v' detto di tutta la roba messa a chamino per Brigha insino d 15 di questo. E poi abiamo nuova avea passato la montangna e andava a suo viaggio che faccian conto sia ora a Genev&(r&)a, che s piaccia a Dio. Quando altro ne sentiremo saprete e questo dite a &A'Nbruogio di Meo&l di Meo #[sic]@ e simile a Domenicho di Chanbio.

Conto di spese fatte a la vostra cassa sar ancora in questa, aconcatelo.

Atendo che sar seguito delle 9 balle di mercie che mandate vi s' e apresso conto vi se n' detto, aconcatelo se fatto non fosse.

Per l'ultima vi mandai a pagare in Antonio di Tuccio f 5 3#4 per lb 9 s 4 d 1 inperiali co me medesimo, pagate come detto vi s' e aconcateli.

Apresso rimisi nel detto in Anbruogio di Meo f 59 s -, atendo li abia promessi e pagati.

E a voi trar per la prima a Pixa i resto mi dovete dare e dirvelo.

Anchora non chomparischono le 2 scharlatte dovavate mandare apresso le feste: non so che sse ne sar seguito, aretelo detto.

Detto v' sopra penne di struzolo acholorate e come qui nn' in noi e in altri e non ci se ne vende anchora. Di quele che io, che sono assai belle, n' trovato f 18 del cento a 3 mesi e licenzia non dalle per men di 20. Se lle vostre mandate, ne far quel si d.

vero ch'i' v' detto se lle volessi mandare a Vingnone sar m mandare per da Pixa poch qui nno pigro spaccio, non di meno fatene come m vi pare.

visi detto come noi e altri di qui, quanti ce n' che usi verso Vingnone,

abiamo mandato da balle 80 a Vigliana perch in qua era venuta salva pi roba di

I. Ora, per quello sentiamo, e ne veniva anchora 5 carra e sono sute prese da gente del Prenze di Pineruolo e menate a Turino, e sono pilitteria e stamingne e altre chose vengono da Vingnone e da Monpiliere. Or noi a questo niente siamo, grazia a Dio, speriamo questa si dovr riavere perch la magor parte in gente di qui.

Per questo, la roba ch'era partita di qui tutta restata a Vercelli e pi oltre non passer, s'altro non vegiamo, o noi le faren fare altro chamino. Abianvi noi balle di mercie montano da lb 300: provedervisi chome far bisongno, che Dio ghuardi di danno.

Se fosse guera dal Prenze al Marchese di Monferato, che ancora non si sono disfidati, questo chamino di Vigliana non si potr fare per niuno e se aremo a mandare a Vingnone, si chonver mandare per mare per da Pixa o per Briga: lungo chamino e grandi spese e chonverssi fare come si potr.

Di poi abian mandato a pagare per voi a Pisa ne' nostri in loro medesimi a usanza questo d f 74 d'oro per chanbio di lb 121 s 15 d 9 inperiali da voi medesimi. S che se ve li traghono pagate e aconciateli a ragone e questo per resto da voi a me, mander le partite per la prima

Abiamo di poi mandato a Pisa de' nostri di Vingnone balle 6 di fustani per Barzalona e balle 4 di merce per Vingnone poich per di qua vegiamo si stenta, Idio le conducha.

Per quello sentiamo le 5 cara furono arestate a Turino si dice sono state lasciate che sar buona nuova.

A Francescho di Marcho dite i suoi fustani saranno in punto le 10 balle in questi 8 d e gi n' parte che li mander a Pisa se di qua vedreno mandare non si posino e lui per altra aviseremo che ora non tempo.

Ebi in questi d lettera da &A'Nnbruogio di Meo&I, non li risposi, dite quanto vi si dice.

Far sanz'altro dire per questa. Cristo vi guardi.

Tomaso di ser Giovanni in Milano.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.